Anno III. N. 14

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 16 Gennajo 1879 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 15 dicembre.

Lettere da Roma ci confermano anche oggi che gli amici di Cairoli si porranno, nelle discussioni parlamentari, in un contegno d'aspettativa benevola verso il Depretis e colleghi nel Ministero, dacchè loro importa che la sessione si renda fruttuosa, e provveda all'approvazione dei progetti di Legge meglio rispondenti ai bisogni amministrativi del paese. Dunque al Ministero si lascierà probabilmente il tempo necessario ad applicare qualche parte del vecchio programma della Sinistra, e dalla prudenza di uomini politici sarà infrenato lo spirito partigiano.

Un odierno telegramma da Versaglia fa conoscere l'esito della prima riunione dell'Assemblea dopo la famosa votazione del 5 gennajo. Nella Camera dei Deputati la Destra si astenne dal prendere parte alle nomine della Presidenza; quindi Grevy fu rieletto Presidente con 290 voti su 299 votanti. E nel Senato il programma del Ministero Dufaure fu accolto con favore, ed il Ministro festeggiato al suo apparire nell'aula. Tuttavolta certe questioni, ed in ispecie quella dell'amnistia pei condannati della Comune, potranno agitare l'Assemblea e dare cagione ai Partiti di nuove lotte.

Nel finitimo Impero austro-ungarico sta per compiersi la crisi ministeriale; anzi il *Wiener Tagblatt* annunzia che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha ormai firmato il decreto, per cui sono accettate le dimissioni del Ministero Auersperg, dacchè il principe ed i suoi Colleghi non si sentirono più in grado di stare al *banco della tortura*, come eglino chiamarono il banco dei ministri. Ancora non è noto il il nome del capo del nuovo Gabinetto; ma credesi a Vienna, che questi sarà il conte Hohenwart.

La stampa tedesca liberale continua ad inveire contro il progetto di legge presentato da Bismarck per reprimere gli abusi parlamentari.

Da Costantinopoli giungono notizie sempre contraddittorie, e riguardo le trattative con la Russia, e riguardo l'atteggiamento di questa Potenza nel territorio occupato. Così la notizia corsa che il generale Totleben stia fortificando Orkanie in Bulgaria, impensierì molto la Porta circa le lealtà delle dichiarazioni pacifiche venute da Pietroburgo.

E anche dal Montenegro giungono oggi notizie che accreditano la probabilità di una prossima lotta fra Montenegrini ed Albanesi.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del 15*).

Cutillo, prendendo occasione dai solenni funerali celebratisi stamane al Pantheon in commemorazione di Re Vittorio Emanuele, viene ricordando le grandi benemerenze sue verso l'Italia.

Il Presidente della Camera aggiunge che i sentimenti espressi dall'oratore sono quelli di tutta Italia, che la memoria del grande Re non verrà mai meno nell'animo degl'Italiani, come non scemerà mai la gratitudine verso chi intuendo il popolo italiano, diede a noi una patria e ci lasciò il dovere di mantenere incolume l'opera sua (*Applausi*).

Depretis associasi ai sensi manifestati e dice inoltre che la tomba di Vittorio Emanuele è un santuario per tutta Italia, la quale iscrivendo il suo nome in fronte al Pantheon bene e giustamente lo chiamò: *Padre della Patria*.

Depretis presenta poscia la Convenzione provvisoria per regolare le relazioni commerciali fra la Francia e l'Italia.

Indi si prosegue la discussione sul bilancio di prima previsione pel 1879 del Ministero dei lavori pubblici.

Ne viene chiusa la discussione generale dopo provvedimenti diversi reclamati da Del Vecchio, Smaglioni (?), Romano e Visocchi, e spiegazioni e dichiarazioni di Baccarini, Cavalletto, Spaventa, e dei Ministri Mezzanotte e Depretis riguardo ai sussidi per la ferrovia Bastia-Mondovì e relativamente a parecchie opere idrauliche per bonificazione.

Approvansi poscia i primi diciotto capitoli di questo bilancio.

I capitoli concernenti le opere idrauliche danno argomento a sollecitazioni di Micheli, Cavalletto, Varè e Maldini per la risoluzione delle questioni relative al fiume Brenta, e ad osservazioni e dichiarazioni in proposito dei ministri Mezzanotte e Depretis e di Manfrin e Baccarini, nonchè ad altre istanze di Parenzo, Cavalletto, Zanolini, Miceli e Mocenni per varie opere idrauliche in alcune provincie.

Vengono annunziate infine due interrogazioni di Ercole intorno alla sorte toccata al colonnello Gola, e di Plebano sul riordinamento dei Comuni.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 14 gennaio contiene:

Decreto che approva il regolamento col quale si provvede all'andamento della scuola nel R. Collegio asiatico in Napoli.

Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione finanziaria.

E' aperto il concorso al posto di professore di composizione e di professore di canto nel R. Conservatorio di Milano. Al primo posto è ammesso lo stipendio di L. 3000, e al secondo lo stipendio di L. 1800 annue.

Decreto del ministero di agricoltura industria e commercio.

Articolo unico. Per l'anno 1879 avranno voto nel Consiglio di Agricoltura per mezzo dei propri presidenti.

a) I Comizi agrari di Casale e di Cuneo; di Brescia e di Cremona; di Belluno e di Padova; di Mazza e di Porto Maurizio; di Cesena e di Modena; di Ancona e di Perugia; di Pisa e di Siena; di Roma; di Chieti e di Brindisi; di Cosenza, di Gaeta e di Salermo; di Catania e di Trapani; di Cagliari e di Sassari;

b) 1. L'Accademia di Agricoltura di Torino — 2. La Società agraria di Lombardia di Milano — 3. La regia Accademia economico-agraria dei Georgofili, di Firenze — 4. La Regia Società di acclimazione e di agricoltura, di Palermo — 5. Il Regio Istituto d'incoraggiamento, di Napoli — 6. la Società di medicina veterinaria, di Torino.

— La Commissione generale del bilancio, coll'intervento anche degli onorevoli Mezzanotte e Magliani approvò il bilancio della spesa del ministero delle finanze, e respinse la proposta di impiegare nei lavori pel Tevere la somma di ottocentomila lire ricavate, oltre le previste da Seismit-Doda, coll'alienazione delle obbligazioni. Ove s'intenda erogarle a tale scopo, la Commissione invitò il ministero a presentare una legge speciale.

— Ieri l'altro una Commissione di egregi cittadini bresciani presentava all'onor. Zanardelli il seguente indirizzo munito di oltre ottocento firme:

A Giuseppe Zanardelli

« La notizia del voto della Camera fece nei nostri cuori la più penosa impressione.

La patria in Voi perde un'illustre, integerrimo

APPENDICE

LA TEORIA DELLA TUTELA PENALE

DI

FRANCESCO POLETTI

Tempo addietro, scrivendo intorno un libro del dottor Luigi Fornasini sulla riforma carceraria, allora di recente pubblicato, io usciva in queste parole: — « Le esitazioni, le dubbiezze, i pentimenti, le audaci demolizioni, la timidezza nel ricostruire, quell'andare affannoso e sconclusionato senza scopo, quel ristarsi d'improvviso senza ragione che sono caratteristiche del tempo nostro, dipendono, a parer mio, da ciò che noi ci troviamo ora in un periodo di transizione. Infatti l'arte e la scienza del passato mal s'attagliano ai sentimenti ed alle idee de'tempi nuovi; la scienza e l'arte del presente non sono ancora bene affermate, non hanno meta certa, indirizzo preciso. Questa condizione di cose direi quasi patologica, che segna il passaggio da un'epoca storica ad un'altra, e che si rivela egualmente nella poesia come nella politica, nella pittura come nella fisiologia, fa sentire indubbiamente la sua influenza anche nelle scienze criminali. E per vero noi vediamo anche in queste discussi e combattuti (non dico annientati) i principii ed i sistemi del passato, senza che ancora si abbia potuto trovare un sano criterio direttivo e solide basi per costruire un nuovo edificio. I materiali e gli operaj non difettano certamente: è l'architetto quello che manca; o meglio, per uscir di metafora, se l'epoca nostra è feconda di studii, osservazioni, esperienze, monografie, specialità e teoriche unilaterali in materia criminale, non ha però ancora prodotto una mente vasta e sintetica che sappia assimilarsi il lavoro dei singoli e ridurlo ad unità sistematica e razionale. Nessuna meraviglia adunque se noi vediamo gli odierni cultori delle scienze criminali battere vie contradditorie e giungere a conclusioni diametralmente opposte. — Alcuni, attenendosi unicamente alla parte giuridica e filosofica del subietto, intendono a stabilire donde provenga nella società il diritto di reprimere i delitti e da quali ragioni vada sorretto. Altri invece, e sono i meno, massime in Italia, preoccupandosi soltanto della parte medica e sperimentale, studiano il delinquente a quella stregua con cui il patologo considera le malattie. »

La seconda edizione dell'*Uomo delinquente* di Cesare Lombroso conferma in modo singolare le parole surriferite. Infatti trovo, in appendice all'importante e dotto lavoro dell'illustre psichiatro lombardo, un notevole scritto dell'avv. **Francesco Poletti** preside del Liceo di Udine, intorno alla *teoria della tutela penale*.

Dal momento adunque che hanno dovuto porsi in due per mettere assieme una teoria criminale possibilmente completa, ecco tornar vera l'osservazione che « se l'epoca nostra è feconda di studii, osservazioni, esperienze, monografiche, specialità e teorie unilaterali in materia criminale, non ha però ancora prodotto una mente vasta e sintetica che sappia assimilarsi il lavoro dei singoli e ridurlo ad unità sistematica e razionale! »

Dell'opera del Lombroso fu già parola altra volta in questo giornale; epperò mi astengo dal tornarci sopra, tanto più che un accurato esame critico dell'*Uomo delinquente* richiede cognizioni mediche e dati sperimentali che l'autore di queste modeste

ed operoso ministro. Noi il più valido e leale difensore dei diritti e della vera libertà del popolo.

Il nostro animo, associato al plauso di tutti gli onesti, esalta il vostro carattere e la vostra onestà. — Ben avete meritato dal paese.

Se ingiuste passioni politiche hanno valso ad interrompere il corso glorioso dell'opera vostra l'omaggio della nostra gratitudine non è meno profondo per Voi. Siamo fidenti nell'avvenire, in quell'avvenire, che pel lustro e pel bene d'Italia dovrà prestissimo ricondurvi in trionfo a quel posto eccleso, che avete senza macchia abbandonato.

Triste è colui che diserta la propria bandiera; magnanimo chi cadde con essa.

Voi siete caduto; ma ravvolto nel candido vessillo della libertà e dell'onore, — *Viva Zanardelli.* »

L'on. Zanardelli ringraziò con animo vivamente commosso per questa nuova attestazione di benevolenza de' suoi concittadini, affermando che egli ne serberà grata e perenne memoria.

— La *Gazzetta di Venezia* ha da Roma 15 il seguente telegramma: Oggi, al tocco, Sua Maestà ricevette i senatori principe Giovanelli, presidente, e comm. Fornoni, vicepresidente dell'*Associazione costituzionale* di Venezia, i quali gli presentarono l'indirizzo proposto da quell'Associazione e firmato dai cittadini. Sua Maestà il Re li trattenne mezz'ora, espresse lo speciale suo gradimento per la qualità dell'indirizzo contenente un numero grande di firme, mostrò desiderio che sia espressa la sovrana soddisfazione a tutti i soscrittori e disse che quell'indirizzo è una nuova prova di affetto e di devozione di Venezia, da aggiungersi a tante altre.

Notizie estere

Scrivono da Parigi: L'*Unione repubblicana della Camera* tenne una seduta in cui Floquet, presidente, sostenne che in presenza del contegno del Ministero non restava altro che aspettare il nuovo programma e dare un voto di sfiducia qualora apparisse insufficiente. Allain-Targè propugnò invece la votazione di un ordine del giorno a favore del ministero.

Quand'anche una pate dell'*Unione repubblicana* si staccasse, si assicura che al ministero resterebbe sempre la maggioranza. Si spera di dissipare i malintesi. Si assicura che l'estrema sinistra della Camera, composta di 36 deputati, si staccherà dalla maggioranza e pubblicherà un manifesto.

— La maggioranza della commissione del Consiglio federale germanico, alla quale fu affidato l'esame della relazione d'inchiesta sui tabacchi, si mostra favorevole al monopolio.

— I giornali conservatori di Berlino, sebbene propugnino l'idea del progetto di codice disciplinare pel Parlamento, giudicano anche essi inaccettabile il progetto nella sua forma attuale.

— La Porta ottomana ha diramato una nota circolare, colla quale comunica il risultato dell'inchiesta sui moti insurrezionali nella Tracia, nei territori non occupati dai russi. La Russia ha rifiutato l'inchiesta nei paesi da lei occupati. Dovunque fu constatato che gli assalitori erano bande greco-bulgare, cosacchi ed altri soldati russi, i quali hanno saccheggiato ed incendiato molti villaggi e commesso altri atti vandalici. I montanari di Rhodope si limitarono alla difesa. La zona neutrale fra gli eserciti ha reso possibile la formazione delle bande brigantesche; essere necessaria una limitazione maggiore di questa zona.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo, 13 gennaio.

A totale scopo di beneficenza venne iniziata da questi dilettanti filarmonici e filodrammatici una serie di rappresentazioni d'una Farsa lirica (*Vaudeville*) ,e ieri sera un numeroso Pubblico accoglieva in modo lusinghiero la prima andata in scena.

Il dott. L. Pognici, autore del libretto, fu attore distinto, ed il maggior merito della riuscita devesi in ispecialità attribuire alla felice interpretazione da lui data al comico personaggio che rappresenta, se si guardi all'aridità dell'argomento che per difetto assoluto di donne si dovette trattare.

L'esecuzione fu inappuntabile per parte degli altri attori dott. S. Samaritani, signori A. Carlini, A. Sarcinelli e N. Plateo.

Un bravo di cuore al signor L. Pittana maestro concertatore e direttore d'orchestra, autore del grazioso primo coro e duetto. Gli altri pezzi furono tratti dalle opere di Rossini, Bellini, Verdi, Ricci e Casiraghi. Perfettissima l'esecuzione della orchestra e meritamente applaudite le parti corali che nulla lasciarono a desiderare sull'accordo e sull'affiatamento.

Così i dilettanti filarmonici e filodrammatici di Spilimbergo, nel mentre procurano un geniale trattenimento, riescono anche ad un atto di filantropia che altamente li onora. P. S.

Meretto di Tomba, 13 gennaio.

Per la creduta inserzione nel reputato di Lei Giornale, ad opportuna norma degli aventi interesse, le comunico che Pecile Giuseppe fu Bortolomio agricoltore di S. Marco, Frazione di questo Comune, ha fatto domanda di passaporto per l'America ed ha fissata la partenza da Genova pel 5 febbraio p. v.

Il Sindaco G. SOMEDA.

CRONACA DI CITTÀ

Il grande mercato di S. Antonio accenna a riescire brillantissimo. Si nota una straordinaria affluenza di concorrenti, i quali dimostrano così di comprendere che solo nei centri principali è possibile effettuare buone compere e buone vendite, specialmente poi se questi centri, come Udine, offrono l'opportunità del trasporto ferroviario; circostanza del massimo valore, oggi che si fa su larga scala l'esportazione dei bovini. Daremo domani alcune particolari notizie sulle seguite contrattazioni.

Dono generoso. Il nobile signor conte Fabio Beretta, proprietario di uno dei più pregiati lavori del distinto Artista prof. Luigi Minisini, consistente in una statua di marmo di Carrara raffiguranti un Angelo che sparge fiori sulla tomba dei trapassati, ha voluto di sì splendido capo d'Arte far generoso dono alla Città di Udine, a condizione che sia collocato sopra l'altare della Chiesa del Cimitero di S. Vito, come sito il più opportuno, tanto pella sua conservazione, quanto pel migliore suo effetto artistico, in tal guisa completandosi opportunamente anche il pensiero dell'illustre architetto Presani che a compimento del detto altare progettava la erezione della statua del Redentore.

Questo tratto nobilissimo di munificenza ed affezione alla nostra Città, sarà da tutti, come il fu dal Municipio nostro, aggradito colla più viva riconoscenza, e si farà un titolo di più alla considerazione generale verso il nobile donatore.

Almanacco per l'allevatore di bestiame del dott. G. B. Romano — Elementi d'igiene — Anno I — 1879 — Udine — Tipografia di G. Seitz, editrice — Cent. 50.

Oggi comparisce alla luce un libercolo destinato ad essere annoverato fra le più utili pubblicazioni. E certo chi deplora da tanto tempo che una delle più proficue industrie, da cui trae vita l'agricoltura, sia guidata dal più deplorevole empirismo, con un fatale contorno di ancor più dannosi pregiudizi, farà buon viso al libro, di cui diamo annuncio.

Il nostro Medico-Veterinario provinciale dott. G. B. Romano, tanto noto a tutti per scienza e studi profondi e bellissime pubblicazioni zoojatriche, con quell'amore che sente pel progresso della scienza a cui si è dedicato, e conscio dei bisogni d'insegnamento cui sentono gli allevatori di bestiame, volle porre fra mano a questi un manualetto popolare. E perchè l'istruzione sia continua e progrediente, iniziò una serie di Almanacchi, che vogliò essere, certo sarà, lunga.

Lo scopo di questi, co lo dice egli stesso, si è di continuare l'opera intrapresa da chi pubblicava, pure in Udine, negli anni 1869 e 1870, l'Almanacco: *Cento per uno*, allora trovato tanto utile e morto troppo presto.

L'egregio dott. Romano ha fatta opera buona nel concetto ed utilissima nella forma.

Con soli 50 centesimi l'allevatore di bestiame ha buono in mano per essere guidato in forma piana, di facile intelligenza, a compire l'opera sua con scienza e coscienza. L'*Igiene dei ricoveri* — *l'igiene dell'età* — *l'igiene delle stagioni*: ecco i tre punti principali, in cui è diviso il breve trattatello. Ma, sotto questi tre titoli, un infinito numero di stereotipati aforismi scientifici sono bellamente disposti, costituendo un tutto ordinato, ricco di utilissime cognizioni, di importanti sentenze contro i più pregiudicevoli e troppo inveterati pregiudizj sorrette da citazioni di notissimi igienisti e specialisti, in materia di zootecnia.

L'igiene delle stalle, i migliori metodi di allevamento per lo sviluppo delle qualità fisiche proprie a dare lavoro, carne e latte, a seconda de' bisogni — e sui *filò*, argomento svolto le tante volte da ogni igienista: e tanti altri argomenti e questioni, trovano risposta nel piccolo almanacco del dott. Romano che prenderà bel posto fra quelli del Cantoni, del Selmi, e del Mantegazza e d'altri che godono già il favore del Pubblico italiano. Per questo non occorrerà che un po' di buona volontà nei nostri allevatori, i quali vorranno tutti possederlo, per leggerlo e commentarlo in queste serate invernali.

Raccomandarlo al Pubblico mi sembra opera soverchia. Il titolo è una raccomandazione; il nome dell'autore ne raddoppia il valore.

Il dott. Romano con questa pubblicazione va ad aprirsi un credito di benemerenza, a cui il paese farà il dovuto onore.

Udine, 16 gennajo 1879.

S. dott. De Faveri.

Istruzione tecnica. A que' gentili Udinesi e comprovinciali, i quali hanno udito ne' scorsi anni degli Istituti tecnici e Scuole tecniche tante lodi declamate su tutti i toni da persone che vi avevano qualche speciale interesse, segnaliamo un articolo nel *Sole* di jeri, 15 gennajo. È dettato da Gabriele Rosa, storico ed economista di merito incontrastabile. Il Rosa (come già il Senatore Alessandro Rossi, il prof. Pasquale Villari ed altri uo-

---

divagazioni — lo confessa ingenuamente — non si trova ad avere.

Chi poi volesse, sia detto qui per incidenza, pigliar cognizione delle idee di Lombroso, senza essere costretto a svolgere le non poche pagine del suo libro, troverebbe il fatto suo in un opuscolo, che venne dettato poco dopo la comparsa della prima edizione dell'*Uomo delinquente*, da quello stesso avvocato F. Poletti che fornì l'appendice alla seconda edizione. L'opuscolo è intitolato: — *Il delinquente, cenno di antropologia criminale per* **F. Poletti** (Udine, Gambierasi 1878 in-8.o).

Ed ora eccomi senza più alla *Teoria della tutela penale, esposta brevemente da* **F. Poletti**, che venne pubbliiata in appendice all'*Uomo delinquente* di Cesare Lombroso (2. ed.), ed in edizione separata dai fratelli Bocca (Roma 1878 in-8.gr.)

L'avvocato Francesco Poletti fin dal 1853 aveva pubblicato in Torino un'opera sulla *Tutela penale*, nella quale trovansi accuratamente svolti non pochi dei problemi criminali, che tuttora affaticano le menti dei pensatori. Per quello che ne so, l'opera al suo apparire non fece gran chiasso, ed anzi, è duopo il dirlo, passò pressochè inosservata. Non si può certamente negare che il libro non contenga molte idee nuove ed acute; ma forse nocque alla sua fama una certa nebbia metafisica che lo avvolge e lo rende oscuro ai più. La nuova *Tutela penale*, che forma seguito all'opera del Lombroso, non è a credersi che sia un sunto o meglio una rifrittura della vecchia; e ce ne avverte lo stesso autore, dicendo, nella lettera di dedica al prof. Lombroso: « Ho conservato il concetto fondamentale e lo spirito, se così posso dire, della mia vecchia *Tutela*; ma qui non ne riproduco una sola riga. Dei sette capitoli, di cui consta il presente sommario, (l'autore chiama modestamente « sommario » il suo libro) cinque sono tolti a note e a sbozzi di lavori, che non furono mai condotti a termine; gli altri due, con parecchie correzioni (3°. o 4°.) sono presi dalla mia *Memoria sul delitto e sulla repressione dei delinquenti*. »

Tolto di mezzo questo dubbio, facciamoci ad esaminare rapidamente la teoria dell'avv. Poletti.

Incomincia col dimostrare l'insufficenza delle teoriche fino ad ora escogitate, specialmente ai riguardi della teoria notissima della *difesa sociale*, sostenuta da Romagnosi od a quella più recente dell'*emenda*, che ha il suo più valido campione nel Röder. Passa quindi a porre in sodo come alla cagione di errori provenienti dalla insufficienza delle teoriche, tenga dietro l'altra che consiste « nel non avere debitamente assegnati i termini della scienza criminale ». E lo dimostra con ampiezza di ragionamenti e di prove, confrontando fra di loro le più notevoli definizioni del delitto e della pena, offerte dalle legislazioni, dalle teorie filosofico-positive e dalle teorie filosofiche pure. Da quanto vien dicendo l'egregio autore si raccoglie che « legislazioni, teorie filosofico-positive e teorie pure si svolsero, » adopero le parole dello stesso Poletti, « fin qui tutte sopra un identico piano, e che le loro analisi teoretiche si applicarono esclusivamente ai dati estrinseci che possono fornire materia di sanzione penale. » Per tal modo l'avv. Poletti si apre la via a concludere che bisogna « domandare al metodo *induttivo*, ciò che al lume di nuovi rapporti esser possa il delitto, l'imputabilità e la pena. » L'applicazione di questo metodo lo conduce ad esaminare, prima d'ogni altra cosa, la funzione del *delitto in relazione all'Economia dell'umana natura.*

Dott. Antonio Feder.

(*Continua.*)

mini competenti) vorrebbe che finalmente il Ministero pensasse ad un serio riordinamento della istruzione tecnica in Italia. E dice con molta franchezza quanto ebbe già a dire sino dal 1873 in un suo opuscolo il Direttore della *Patria del Friuli*. Dice, ad esempio, che le scuole chiamate tecniche (e sono completamente delle scuole elementari) *nulla di tecnico hanno o ponno avere*. Dice che gl'*Istituti tecnici riescirono nè classici nè tecnici veramente*, e, riguardo a questi, fa voti perchè diventino *istituzioni affatto speciali, nelle quali sia fatta parte molto maggiore alle esercitazioni pratiche e sieno sfrondate molte materie dottrinali di lusso*.

Le parole stampate in corsivo non sono nostre, bensì del Rosa, il quale in altro punto del suo articolo dice: *le vicende dell'istruzione tecnica nel Regno d'Italia sono la condanna del sistema ammalato per dottrinarismo e per burocratismo, malattia dalla quale derivarono i frequenti mutamenti dei programmi, e le lotte combattute in quell'istruzione fra i Ministeri dell'istruzione e commercio*. Il Rosa, infine, protesta contro le aspirazioni di Majorana-Calatabiano a *richiamare sotto il suo gonfalone gli Istituti tecnici*.

Or che ne diranno certi signori di nostra conoscenza, i quali diedero a noi *patente d' ignoranti*, perchè più volte abbiamo propugnato una radicale riforma degli Istituti? Se su questo argomento noi siamo ignoranti, confessiamo di avere la compiacenza di esserlo in buona compagnia.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella II quindicina di gennajo 1879 dal R. Tribunale di Udine.

D. F. F. per truffa art. 626 cod. pen. 15 gennajo, dif. Ballico test. 6.
C. G. per ferimento id. id., dif. Casasola test. 5.
F. G. per ferite art. 544 cod. pen. 17 id., dif. Baschiera test. 6.
M. A. per contravv. alla sorv. id. id., dif. Ballico —
B. P. per reato di cui all'art. 210 cod. pen. 18 id., dif. Berghiz test. 5.
Z. G. per minaccie 20 id., dif. Canciani test. 10.
S. T. per reato di cui l'art. 263 cod. pen. 21 id., dif. Leitemburg test. 6.
P. G. per furto id. id., dif. Tamburlini test. 6.
C. A. per caccia 22 id., dif. Brosadola —
P. O. id. id. id., dif. Nussi —
C. Q. per furto art. 607 cod. pen. id. id. dif. Gatti test. 6.
N. A. per ferite art. 543 cod. pen. 24 id., dif. Baschiera test. 4.
G. GB. per appropriazione indebita id. id., dif. Moro test. 5.
T. C. per ingiurie id. id., dif. Tamburlini —
Z. P. per ferite art. 344 cod. pen. id. id., dif. Baschiera test. 4.
M. G. per reato di cui l'art. 311 cod. pen. 25 id., dif. Malisani test. 9.
B. D. per ferite art. 643 cod. pen. 27 id., dif. Billia Paolo test. 4.
S. G. id. id. id. id. id., dif. Buttazzoni test. 7.
T. R. per furto art 622 cod. pen. 28 id. dif. Vatri test. 2.
C. C. per reato di cui l'art. 199 cod. pen. id. id., dif. id. test. 4.
Z. L. per appropriazione indebita 29 id. dif. Agostini —
D'A. GB. per libello famoso id. id., dif. id. test. 2.
B. G. per violenze 30 id., dif. Schiavi —
F. G. per ingiurie id. id., dif. id. —
Z. M. per caccia id. id., id. id. test. 3
Z. G. sulla legge di bollo id. id., id. id. 3
M. G. id. id. id. id., id. —
F. per altri reati di cui l'art. 631 cod. pen. id. id., Ballico dif. 7.

I procuratori presso il Tribunale di Udine e Tolmezzo sono convocati in adunanza generale pel giorno di Domenica 19 gennaio 1879 alle ore 11 ant. nella sala delle udienze civili presso il locale Tribunale per versare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina di cinque membri del Consiglio di disciplina in surrogazione o conferma degli usciti per anzianità, che sono i signori: Onofrio, Vatri, Tell, Forni e Antonini.

2. Discussione del conto consuntivo a tutto l'anno 1878 e preventivo 1879, e sulla tassa per provvedere alle spese.

Particolari sull'incendio in Chiusaforte. In Chiusaforte sviluppavasi il fuoco nella casa di certo Marcon Mattia di Dogna, abitata dal Co. Giuseppe Michiel Ingegnere del Genio Civile, ed attigua alla Stazione Ferroviaria. Primo ad accorgersene fu lo stesso Co. Michiel, il quale destossi per crepitare delle fiamme. Un vento spirante da levante minacciava di condurre l'elemento distruttore nelle prossime abitazioni aventi fienili e depositi di strame scoperti, ma ogni pericolo venne scongiurato dalla indefessa attività dei Reali Carabinieri, delle Guardie Doganali, e di tutta quella popolazione, la quale era capitanata dal Sindaco sig. Pesamosca. Se si ebbe la fortuna di isolare il fuoco, hassi a deplorare la sciagura toccata al Carabiniere Molina Antonio che ebbe una gamba fratturata da una grossa tavola precipitata dal tetto della casa.

Il danno valutasi in L. 10,000 circa, e la causa del disastro ritiensi accidentale.

Crediti verso gli emigranti nell'America. Con questo titolo noi abbiamo pubblicato un articolo nel nostro Giornale del 21 dello scorso decembre. In esso accennavamo alla condotta che tiene il Sindaco d'un Comune limitrofo al nostro (volevamo alludere a quello di Feletto-Umberto) ai riguardi di coloro che si sono determinati di trasportare le loro tende nel nuovo mondo e che abbiano qui degli obblighi da soddisfare. Vi soggiungevamo poi che il Sindaco stesso si era deciso fin d'allora di pubblicare sui giornali quotidiani della nostra città i nomi degli emigranti, subitochè avranno presentata domanda pel relativo passaporto.

Vediamo con piacere attuata quest' ultima idea dal Sindaco di Meretto di Tomba giusta un articolo di jeri apparso nel *Giornale di Udine*. Con esso si fa palese che certo Pecile Giuseppe fu Bartolomio agricoltore di S. Marco fece domanda di passaporto per l'America e di aver egli fissata la partenza da Genova pel 5 del venturo febbraio.

In mancanza di espedienti di legge che salvaguardino prontamente ed efficacemente gl' interessi dei cittadini, l'ideato dal Sindaco di Feletto-Umberto e cominciato ad attuare da quello di Meretto di Tomba è da tenersi in oggi di qualche conto e quindi imitabile, servendo, se non ad altro, a mettere in guardia abbastanza per tempo i creditori per procedere alle volute misure verso tali debitori.

Teatro Minerva. Ieri sera un Pubblico affollatissimo accorse al *Minerva* per applaudire la Compagnia equestre Sidoli, che lo divertì in modo da procurarsi entusiastici applausi. Questa sera rappresentazione.

Ultimo corriere

Scrivono da Trento che in quella città si sta istruendo un processo politico, detto il processo di *Pergine*. Gli arrestati sono ventidue, tra i quali il signor avv. Dalla Rosa. L'incartamento del processo pesa, dicesi, una cinquantina di chilogrammi.

— Telegrafano da Roma 16 alla *Ragione*:

Iersera ebbe luogo in un' aula a Montecitorio, l'adunanza del partito liberale presieduta dall' on. Cairoli. Intervennero 98 deputati. Giunsero 65 adesioni per lettera. Gli intervenuti all'adunanza superarono in numero i presenti della Camera. Benchè si potrebbe abbattere subito il ministero Depretis, fu invece deliberato di attenderlo ai fatti. Parlarono Pierantoni, Brunetti, Delzio, Baccarini e Pianciani, risultando concorde il proposito di conservare una diffidente vigilanza. L'on. Cairoli tenne fermo il programma di Pavia, respingendo la trasformazione dei partiti. Stasera avrà luogo una nuova riunione.

TELEGRAMMI

Vienna, 15. Il ministero provvisorio verrà nominato dopo la discussione del trattato di Berlino; quello definitivo, poi, prima delle nuove elezioni. Il nome del futuro capo di gabinetto, che deve recare tanta sorpresa al partito costituzionale, sarebbe quello di Hohenwarth.

Roma, 15. I funerali nel Panteon, resi alla memoria del Gran Re, riuscirono commoventissimi. L'addobbo della chiesa è grandioso e mesto. Il tempietto, ov' è il catafalco, è magnifico. Vi intervennero i cavalieri dell' Annunziata, i ministri, le Presidenze del Senato e della Camera, le case civili e militari della Real Casa, le Autorità civili, politiche e militari, le Rappresentanze dell'esercito, le dame di Corte e il Corpo diplomatico. Tutte le signore presenti erano vestite a lutto. La città è imbandierata col segno del lutto. Grande fu l'emozione nelle persone che assistevano al funerale.

Vienna, 15. Malgrado i tentativi della opposizione, si ritiene che la Camera approva, il trattato di Berlino e quindi la politica del conte Andrassy. Lo stato organico introdotto in Bosnia è solo provvisorio; quello definitivo sarà presentato quanto prima all' approvazione delle Camere legislative.

Londra, 15. Si considera come fallito il tentativo fatto dalla Russia di presentare l'emiro Scir Alì e la vertenza anglo-afgana al giudizio delle Potenze, per avere quindi pretesto d'intromettersi nelle trattative di pace.

Leopoli, 15. Questo direttore di polizia fu destituito dall' impiego in seguito ai noti fatti della sera del 16 novembre.

Bucarest, 15. I risultati delle indagini praticate sembrano confermare che il colonnello italiano Gola annegò nel Danubio a Giurgevo.

Roma, 15. Dal ministro della marina è stato convocato un consiglio di ammiragli per discutere le più importanti questioni riflettenti la flotta.

Costantinopoli, 15. Si attende per domani la formale sottoscrizione del trattato di pace turco-russo. A Karatheodori pascià, ministro degli esteri, venne conferito dal Sultano il gran corrone dell'ordine d' Osmanie. I russi demoliscono le fortificazioni erette ad Adrianopoli.

Pietroburgo, 15. Il principe Arnolfo di Baviera si tratterà qui ancora per qualche giorno. Si suppone che la sua presenza nella capitale russa abbia a scopo la sua candidatura al trono bulgaro.

Londra, 15. Il *Morning Post* ha da Berlino: La maggior parte delle Potenze acconsentì alla proposta della Porta di prorogare il mandato della Commissione della Rumelia.

Il *Daily News* ha da Vienna: La dimissione definitiva del Ministero austriaco è imminente.

Costantinopoli, 15. Il rapporto della missione inglese a Rodope constata che 40,000 persone sono in miseria.

La Porta non ha ancora risposto alle domande della Grecia di fissare il luogo e la data della riunione della Commissione per delimitare i confini.

È probabile che oggi abbia luogo l'ultima conferenza pel trattato definitivo.

Labanoff ricevette da Pietroburgo una risposta favorevole riguardo ai punti riservati. Molti approvigionamenti russi a Adrianopoli furono distrutti dalla inondazione della Maritza.

ULTIMI.

Firenze, 15. La Banca Nazionale Italiana ha fissato il dividendo pel II semestre 1878 in lire 50.

New York, 14. Stasera avvenne un grande incendio nel Broadway. I grandi magazzini di vestiti rimasero incendiati. Le perdite ascendono a due milioni di dollari.

Vienna, 15. La Camera dei Deputati approvò l'urgenza sul trattato di commercio coll' Italia, e lo rinviò alla Commissione. Procedesi alla discussione del trattato di Berlino.

Roma, 15. L'*Italie* dice: Oggi Depretis e Noailles firmarono un trattato provvisorio di commercio e navigazione tra l' Italia e la Francia; il trattato, che è applicabile per tutto l'anno corrente, accorda reciprocamente ai due paesi il trattamento della nazione più favorita. In Italia la nazione più favorita è attualmente l'Austria. In Francia le merci italiane godranno il trattamento accordato alla Spagna, alla Svezia, ecc. L'*Italie* soggiunge che il nuovo trattato costituisce un miglioramento notabile per il commercio dei due paesi, facendoci inoltre uscire dalla applicazione delle tariffe generali. Così si avrà tempo di redigere il trattato di commercio definitivo che potrà entrare in vigore nel 1880.

Berlino, 15. Heereman deputato del Centro presentò alla Camera la proposta d' invitare il ministero a dare ai plenipotenziari della Prussia presso il Consiglio federale istruzioni di non aderire al progetto relativo al potere del Reichstag di punire gli eccessi dei suoi membri.

Costantinopoli, 15. Dispacci giunti alla Porta confermano che la peste infierisce ad Astrakan in un raggio di 300 chilometri.

Telegrammi particolari

Versailles, 16. Nella seduta di jeri il Senato elesse a Presidente Martel candidato delle sinistre con 153 voti; Audifret Pasquier ne ebbe 81. Elesse a vice-presidenti Rompon, Leroyer e Pelletan di Sinistra.

La lettura della dichiarazione ministeriale avrà luogo alla Camera ed al Senato probabilmente oggi.

Roma, 16. Ieri fu firmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dell'ambasciatore di Francia il trattato provvisorio di commercio.

D' Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

Atto di ringraziamento.

Oppressa dal dolore per la perdita del dilettissimo mio marito *Pietro*, faccio un atto di ringraziamento, a nome anche dei figli e dei parenti, a tutti quelli che contribuirono a dimostrare verso l'estinto stima e daffetto,

Carminati Elena
(Caffettiera al ponte Poscolle).

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 15 gennaio

Rend. italiana	82.17.1|2	Az. Naz. Banca	2082.—
Nap. d'oro (con.)	22.07.—	Fer. M. (con.)	340.50
Londra 3 mesi	27.63 —	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.70.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	702.—
Az. Tab. (num.)	835.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 14 gennaio

Inglese	96.1|6	Spagnuolo	13.3|4
Italiano	73.1|4	Turco	11.1|4

VIENNA 15 gennaio

Mobigliare	222 25	Argento	—.—
Lombarde	98.50	C. su Parigi	46 35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 60
Austriache	247.—	Ren. aust.	63.25
Banca nazionale	789.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 15 gennaio

3 0|0 Francese	76.45	Obblig. Lomb.	287 —
3 0|0 Francese	113.20	» Romane	—.—
Rend. ital.	73.90	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	147.—	C.Lon. a vista	25.28.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3|4
Fer. V. E. (1863)	245. —	Cons. Ingl.	96.3|16
» Romane	70.—		

BERLINO 15 gennaio

Austriache	427.50	Mobiliare	116 50
Lombarde	308.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 15 gennaio (uff.) chiusura

Londra 116 55 Argento 100.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 15 gennaio

Rendita italiana 82.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22 05 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 15 gennaio

Rendita pronta 82.25 per fine corr. 82.35
Prestito Naz. completo —.—. e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.62 Francese a vista 110.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.03 a 22 05
Bancanote austriache » 235.50 » 236.—
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 gennaio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	754.2	752.0	752 9
Umidità relativa	64	54	60
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	S E	E
Vento (vel. c.	1	1	1
Termometro cent.°	1.6	53	2.6

Temperatura (massima 6.0 (minima —0.6
Temperatura minima all'aperto —3 4

Orario della strada ferrata.

Arrivi

da Trieste	*da Venezia*
ore 1.12 a.	10.20 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.
	2.14 ant.

da Chiusaforte
ore 9.05 antim.
» 2.15 pom.
» 8.20 pom.

Partenze

p. Venezia	*per Trieste*
1.40 ant.	5.50 ant.
6.05 »	3.10 pom.
9.44 » dir.	8.44 » dir.
3.35 pom.	2.50 ant.

per Chiusaforte
ore 7.— antim.
» 3.05 pom.
» 6.— pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.